

Triduo di preghiera in onore di San Giuseppe

16 marzo: **San Giuseppe custode della famiglia**

Un canto

Preghiera introduttiva (insieme)

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.



O Beato Giuseppe, mostrati padre
anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen. (*Papa Francesco, 2020*)

*Dalla lettera apostolica **Patris corde** (Con cuore di padre) di Papa Francesco in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della chiesa universale*

“Giuseppe, nel suo ruolo di capo famiglia, insegnò a Gesù ad essere sottomesso ai genitori (cfr *Lc 2,51*), secondo il comandamento di Dio (cfr *Es 20,12*).

Nel nascondimento di Nazaret, alla scuola di Giuseppe, Gesù imparò a fare la volontà del Padre. Tale volontà divenne suo cibo quotidiano (cfr *Gv 4,34*). Anche nel momento più difficile della sua vita, vissuto nel Getsemani, preferì fare la volontà del Padre e non la propria[16] e si fece «obbediente fino alla morte [...] di croce» (*Fil 2,8*). Per questo, l'autore della Lettera agli Ebrei conclude che Gesù «imparò l'obbedienza da ciò che patì» (5,8).

Da tutte queste vicende risulta che Giuseppe «è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità: proprio in tal modo egli coopera nella pienezza dei tempi al grande mistero della Redenzione ed è veramente ministro della salvezza».(*Patris corde*, 3)

Ricordando la gioia che provava nello stringere Gesù Bambino tra le braccia, preghiamo perché tra genitori e figli vi sia sempre quella comprensione affettuosa e sincera che rende buoni gli uni verso gli altri.

Padre nostro
Ave Maria
Gloria al Padre

LITANIE A SAN GIUSEPPE

Signore, pietà
 Signore, pietà
Cristo, pietà
 Cristo, pietà
Signore, pietà
 Cristo, pietà
Cristo, ascoltaci
 Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
 Cristo, esaudiscici
Padre celeste, Dio
 abbi pietà di noi
Figlio redentore del mondo, Dio
 abbi pietà di noi
Spirito Santo, Dio
 abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio
 abbi pietà di noi

Santa Maria
 prega per noi
San Giuseppe
 prega per noi
Inclita prole di Davide
 prega per noi
Luce dei Patriarchi
 prega per noi
Sposo della Madre di Dio
 prega per noi
Custode purissimo della Vergine
 prega per noi
Tu che nutristi il Figlio di Dio



prega per noi
Solerte difensore di Cristo
prega per noi
Capo dell'Alma Famiglia
prega per noi

O Giuseppe giustissimo
prega per noi
O Giuseppe castissimo
prega per noi
O Giuseppe prudentissimo
prega per noi
O Giuseppe obbedientissimo
prega per noi
O Giuseppe fedelissimo
prega per noi
Specchio di pazienza
prega per noi
Amante della povertà
prega per noi
Esempio agli operai
prega per noi

Decoro della vita domestica
prega per noi
Custode dei vergini
prega per noi
Sostegno delle famiglie
prega per noi
Conforto dei sofferenti
prega per noi
Speranza degli infermi
prega per noi
Patrono dei moribondi
prega per noi
Terrore dei demoni
prega per noi
Protettore della S. Chiesa
prega per noi



Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Preghiamo insieme

Preghiera a S. Giuseppe (Il testo originale è CROATO)

O San Giuseppe, santo protettore,
custodisci e benedici la nostra casa.
Fa' che la nostra famiglia viva in armonia
e cresca nell'amore.

Dona a noi pace, serenità
e docile obbedienza alla volontà di Dio.
La nostra vita sia adorna di virtù.
Guidaci sulla strada verso il paradiso.

Ascolta, o padre, la nostra ardente
preghiera,
proteggi noi e la nostra casa.
A te consegniamo tutte le sue chiavi
e ti riconosciamo suo signore.

Difendila da tutto
ciò che può recarle danno.
Riservaci una dimora nel cuore
del Divino Figlio
Aiutaci a vivere in questo mondo
come hai vissuto tu a Nazaret. Amen



17 marzo: **San Giuseppe protettore dei lavoratori**

Un canto

*Dalla lettera apostolica **Patris corde** (Con cuore di padre) di Papa Francesco in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della chiesa universale*

“In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un’urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono.(.....)

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po’ creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l’importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova “normalità”, in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev’essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!” (Patris corde, 6)



Ricordando il suo amore al lavoro, che lo fece modello di tutti gli operai, preghiamo per essi, perché non sciupino la fatica delle loro mani e della loro mente, ma, offrendola al Padre, la trasformino in moneta preziosa, con la quale possano meritarsi una ricompensa eterna.

Padre nostro
Ave Maria
Gloria al Padre

LITANIE A SAN GIUSEPPE.....

Preghiamo insieme

Preghiera a san Giuseppe lavoratore di Papa San Giovanni XXIII (1 maggio 1960)

O san Giuseppe, custode di Gesù, sposo castissimo di Maria,
che hai trascorso la vita nell’adempimento perfetto del dovere,
sostentando col lavoro delle mani la sacra Famiglia di Nazareth,

proteggi propizio coloro che, fidenti, a te si rivolgono!
Tu conosci le loro aspirazioni, le loro angustie, le loro speranze,
ed essi a te ricorrono, perché sanno di trovare in te chi li capisce e protegge.
Anche tu hai sperimentato la prova, la fatica, la stanchezza;
ma, pure in mezzo alle preoccupazioni della vita materiale;
il tuo animo, ricolmo della più profonda pace,
esultò di gioia inenarrabile con l'intimità col Figlio di Dio, a te affidato,
e con Maria, sua dolcissima madre.
Comprendano i tuoi protetti che essi non sono soli nel loro lavoro,
ma sappiano scoprire Gesù accanto a sé,
accoglierlo con la grazia e custodirlo fedelmente, come tu hai fatto.
E ottieni che in ogni famiglia, in ogni officina, in ogni laboratorio,
ovunque un cristiano lavora, tutto sia santificato nella carità,
nella pazienza, nella giustizia, nella ricerca del ben fare,
affinché abbondanti discendano i doni della celeste predilezione. Amen.

18 marzo: **S. Giuseppe Padre dal coraggio creativo**

Un canto

*Dalla lettera apostolica **Patris corde** (Con cuore di padre) di Papa Francesco in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della chiesa universale*

“Se la prima tappa di ogni vera guarigione interiore è accogliere la propria storia, ossia fare spazio dentro noi stessi anche a ciò che non abbiamo scelto nella nostra vita, serve però aggiungere un'altra caratteristica importante: il coraggio creativo. Esso emerge soprattutto quando si incontrano difficoltà. Infatti, davanti a una difficoltà ci si può fermare e abbandonare il campo, oppure ingegnarsi in qualche modo. Sono a volte proprio le difficoltà che tirano fuori da ciascuno di noi risorse che nemmeno pensavamo di avere.

Molte volte, leggendo i “Vangeli dell'infanzia”, ci viene da domandarci perché Dio non sia intervenuto in maniera diretta e chiara. Ma Dio interviene per mezzo di eventi e persone. Giuseppe è l'uomo mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della

storia della redenzione. Egli è il vero “miracolo” con cui Dio salva il Bambino e sua madre. Il Cielo interviene fidandosi del coraggio creativo di quest’uomo, che giungendo a Betlemme e non trovando un alloggio dove Maria possa partorire, sistema una stalla e la riassetta, affinché diventi quanto più possibile un luogo accogliente per il Figlio di Dio che viene nel mondo (cfr *Lc* 2,6-7). Davanti all’incombente pericolo di Erode, che vuole uccidere il Bambino, ancora una volta in sogno Giuseppe viene allertato per difendere il Bambino, e nel cuore della notte organizza la fuga in Egitto (cfr *Mt* 2,13-14).(....)

Se certe volte Dio sembra non aiutarci, ciò non significa che ci abbia abbandonati, ma che si fida di noi, di quello che possiamo progettare, inventare, trovare”(Patris corde,5).



Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell’opera di salvezza.

Padre nostro
Ave Maria
Gloria al Padre

LITANIE A SAN GIUSEPPE.....

Preghiamo insieme

“Proteggi Santo Custode, questo nostro Paese. Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano – come te – prendersi cura delle persone affidate alla loro

responsabilità. Dona l’intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli. Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità. Benedici, san Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri, rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà. Accompagna, san Giuseppe, le famiglie: con il tuo silenzio orante, costruisci l’armonia tra i genitori e i figli, in modo particolare i più piccoli. Preserva gli anziani dalla solitudine: fa’ che nessuno sia lasciato nella disperazione dell’abbandono e dello scoraggiamento. Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla, intercedi per i poveri. Con la Vergine Madre, supplica il Signore perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia. (Papa Francesco, videomessaggio del 19 marzo 2020)

“San Giuseppe, autentico uomo di fede, ci invita a riscoprire il rapporto filiale col Padre, a rinnovare la fedeltà alla preghiera, a porsi in ascolto e corrispondere con profondo discernimento alla volontà di Dio. Si concede l’Indulgenza plenaria a quanti mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte a un Ritiro Spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su san Giuseppe.” *(Dal Decreto per il dono di speciali Indulgenze in occasione dell’Anno di san Giuseppe)*